

*Torna anche quest'anno il format musicale ideato e diretto da Gianni Turco. È visibile in Italia sulle frequenze terrestri di alcune Tv locali, sul Web e sul satellite in Europa, Stati Uniti e Canada*

# Uno show "internazionale"

di Iva Oberto

**M**etti della buona musica, meglio se italiana, tre conduttori, una sessantina di cantanti, il tutto ben distribuito in 15 serate, più uno speciale con "il meglio di..." ed ecco "MilleVoci". È lo show Tv di intrattenimento musicale, come ben sanno i nostri lettori, ideato e diretto da Gianni Turco.

Giunto alla quinta edizione, il programma - registrato come nel 2008 al dancing "Satiricon" di Aprilia - è condotto da Elena Presti, Riccardo Antonelli e Gianni Drudi; in più quest'anno si presenta ricco di novità. A partire dalla durata e dalla formula. «Ho voluto dare più spazio agli artisti - spiega Turco - ed è per questo che il programma è stato miscelato come una sorta di talk show in cui non solo si ha l'esibizione del cantante, ma con loro si dibatte di musica, tema principe del programma. Infatti gli artisti rimangono per tutti i 90 minuti, 40 in più rispetto al passato, seduti in platea e non più relegati dietro le quinte». Ma le innovazioni non sono finite: per la prima volta artisti di livello internazionale partecipano allo show. "Quest'anno abbiamo superato anche i confini europei e hanno partecipato artisti spagnoli, belgi, francesi, inglesi e persino brasiliani (in quest'ultimo caso c'era per l'occasione una canzone in italiano, mentre gli altri cantano nella loro lingua)".



**Fra i protagonisti di 'MilleVoci'.** Gianni Turco con "l'emergente" Stefania Incardona e con Stefania Cento.

E proprio per la sua valenza il programma, che - l'abbiamo scritto più volte - viene distribuito gratuitamente a tutte le Tv interessate (basta mandare la richiesta attraverso il sito [www.millevoci.it](http://www.millevoci.it)!), ha una diffusione capillare. C'è una copertura terrestre, in DTT e su alcuni canali anche della piattaforma Sky in Italia, mentre via satellite si arriva altresì in Europa, Stati Uniti e Canada e via cavo in Germania e Polonia. «Il programma, poi, verrà trasmesso anche da 200 emittenti radiofoniche, non solo italiane, e via Web. Senza dimenticare youtube e siti come [arcoiris.tv](http://arcoiris.tv) e [roma.tv](http://roma.tv)».

## Una formula "particolare"

La kermesse vede sia la partecipazione di nuovi talenti selezionati dal direttore artistico Riccardo Antonelli che di diversi nomi noti del panorama dello spettacolo nazionale, come Jocelyn, Lino Patruno con

la sua orchestra, i Jalisse (proprio loro), Don Backi, Il giardino dei semplici e molti altri. Tutti nomi che partecipano gratuitamente al programma, neanche il gettone di presenza. «Offriamo il pranzo e il caffè» - dice sicuro Turco.

Il fatto è che lo show, realizzato con poche risorse, non ha nessun obiettivo di guadagno. La formula è stata voluta così dal suo ideatore il quale però vorrebbe uno sponsor: «È un lavoro che mi dà molte soddisfazioni; con gli stessi soldi qualcun altro farebbe un viaggio ai tropici, io invece mi diverto così! Lo sponsor, quello sì che mi piacerebbe, ma che non imponga regole, semmai qualche consiglio».

Tra l'altro uno sponsor potrebbe contribuire alla realizzazione del sogno nel cassetto di Turco: realizzare un festival della canzone italiana alternativo a Sanremo. «È un sogno che spero si realizzi presto. Mi basterebbero gli spiccioli di una 'spesa' Rai, 20mila euro, e con questa cifra realizzerei il mio Sanremo...». ■